

DICHIARAZIONE CONGIUNTA PAESI MED-5

Napoli, 11-12 Aprile 2025

Preambolo

1. Noi, Ministri dell'Interno, della Migrazione e dell'Asilo di Cipro, Grecia, Italia, Malta e Spagna, ci siamo riuniti a Napoli per riaffermare il nostro impegno a sviluppare una visione politica comune sulle questioni più rilevanti dell'agenda europea sulla migrazione.
2. Dopo una proficua discussione, abbiamo concordato una posizione condivisa sui seguenti punti.

Patto europeo sulla migrazione e l'asilo

3. Riaffermiamo l'importanza del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo e ci impegniamo per la sua effettiva attuazione.
4. Riteniamo fondamentale mantenere, anche durante l'attuale fase di attuazione, il necessario equilibrio e la coerenza con i principi chiave che hanno guidato i negoziati, in particolare l'effettiva solidarietà e l'equa condivisione delle responsabilità.
5. In quest'ottica, ipotizzando le accresciute esigenze degli Stati membri che si trovano in prima linea lungo la frontiera meridionale, chiediamo un finanziamento immediato e incondizionato basato sulle necessità per sostenere il necessario rispetto degli obblighi del Patto nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale, e un rafforzamento degli stanziamenti per le dimensioni interna ed esterna in materia di asilo, migrazione e gestione delle frontiere nell'ambito del prossimo QFP, in linea con gli oneri sempre più gravosi che gravano sugli Stati membri in prima linea e nella considerazione che le frontiere esterne sono gestite da questi ultimi per il bene dell'intera Unione.
6. Saremmo favorevoli al processo volontario di anticipazione di alcune disposizioni del Patto, a condizione che venga mantenuto l'equilibrio tra solidarietà e responsabilità e che vengano coinvolti tutti i pilastri del Patto.

Dimensione esterna della migrazione e lotta al traffico di migranti

7. Riaffermiamo l'importanza della dimensione esterna dell'Unione europea nella strategia globale di prevenzione dei flussi migratori irregolari.
8. Riteniamo che la cooperazione con i principali Paesi di origine e di transito dei flussi migratori debba continuare a basarsi su condizioni paritarie e vantaggi reciproci.
9. Consideriamo importante sviluppare partenariati globali ambiziosi e duraturi, adattati al contesto specifico di ciascun Paese terzo coinvolto, combinando tutte le

politiche, gli strumenti e i mezzi pertinenti dell'UE in modo più strategico e in piena cooperazione e consultazione con gli Stati membri più colpiti, come i Paesi MED5.

10. Chiediamo alla Commissione europea di garantire la piena attuazione dei partenariati e degli accordi esistenti con i Paesi terzi e di impegnarsi a rendere più agile e operativa la nostra cooperazione sulle questioni migratorie.

11. Invitiamo inoltre la Commissione europea ad avviare, ove opportuno, nuovi partenariati con i principali Paesi di origine e di transito in Africa, Asia e Medio Oriente, che svolgono un ruolo strategico nella regione e la cui stabilità è fondamentale per gli interessi dell'UE.

12. I nostri Paesi sottolineano l'importanza di rafforzare il ruolo delle Agenzie dell'UE nella cooperazione operativa con i Paesi terzi in materia di migrazione e gestione delle frontiere. In particolare, il quadro giuridico di Frontex dovrebbe essere adeguato in modo che l'Agenzia sostenga questi Paesi con poteri esecutivi nella prevenzione della migrazione irregolare, nella sorveglianza delle frontiere e nel rimpatrio.

13. La lotta al traffico di migranti continua a essere una priorità per i Paesi MED5. Alla luce del nuovo panorama politico, è importante potenziare le campagne di comunicazione nei Paesi terzi per scoraggiare la migrazione illegale e promuovere i percorsi legali.

14. Ricordiamo quindi la necessità di rafforzare la sorveglianza delle frontiere, sia marittime che terrestri, anche attraverso la sorveglianza aerea pre-frontaliera, come componente essenziale della lotta degli Stati membri e dell'Unione europea contro il traffico di migranti e la prevenzione dell'attraversamento illegale delle frontiere.

15. Invitiamo l'UE a mantenere la sua presenza, debitamente adattata alle circostanze attuali, nel Sahel, per continuare a sostenere la lotta della regione contro il contrabbando, la criminalità organizzata e il terrorismo.

16. A questo proposito, sosteniamo le azioni dell'Alleanza Globale per la lotta al traffico di migranti e il rafforzamento del quadro normativo europeo, con particolare riferimento alla Direttiva per l'armonizzazione delle legislazioni nel perseguimento del reato di traffico di migranti e al Regolamento sulla cooperazione di polizia, che rafforza il ruolo dell'Unione Europea.

Approccio globale sulle rotte e nuovo Regolamento sui rimpatri

17. In uno scenario internazionale sempre più complesso e in continua evoluzione, che richiede risposte rapide ed efficaci, l'attenzione degli Stati membri e delle istituzioni europee deve rimanere concentrata sull'esplorazione di soluzioni innovative adeguate per affrontare la migrazione irregolare, compresi nuovi modi per prevenire e contrastare la migrazione irregolare, gestire l'asilo e il rimpatrio, in linea con il diritto dell'UE e internazionale e garantendo soluzioni sostenibili.

18. Continuiamo a promuovere soluzioni sostenibili e strutturali alle nostre sfide comuni in materia di migrazione, basate su un approccio globale sulle rotte, che comprenda un'azione rinnovata sulla dimensione esterna della migrazione.

19. Inoltre, sottolineiamo che una politica di rimpatrio efficace è vitale per un sistema di asilo ben funzionante e quindi indispensabile per l'integrità del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo.

20. Accogliamo con favore gli sforzi della Commissione europea per aumentare l'efficienza del processo di rimpatrio, fornendo agli Stati membri norme comuni per una gestione efficace dei rimpatri. I Paesi MED5 si impegnano a contribuire in modo costruttivo ai negoziati sulla nuova proposta legislativa per un regolamento sui rimpatri.

21. Per garantire rimpatri rapidi ed efficaci, si dovrebbe evitare l'effetto sospensivo automatico delle decisioni di rimpatrio giuridicamente vincolanti, nel pieno rispetto del principio di non refoulement.

22. Chiediamo un ruolo più incisivo di Frontex nella prevenzione della migrazione irregolare e nel sostegno ai rimpatri non solo dagli Stati membri, ma anche dai Paesi terzi di transito verso i Paesi di origine.

Un'alleanza sui rimpatri volontari

23. I rimpatri volontari assistiti sono una parte indispensabile di un approccio globale alla gestione della migrazione e una misura efficace per sostenere i rimpatriati nel loro reinserimento economico e sociale nei Paesi e nelle comunità di origine.

24. A questo proposito, sosteniamo le iniziative europee che consentono i rimpatri volontari assistiti dai Paesi di transito ai Paesi di origine e chiediamo alla Commissione europea di mantenere un adeguato livello di finanziamento.

25. Chiediamo inoltre alla Commissione europea di lanciare, nel quadro dell' "Alleanza globale per la lotta al traffico di migranti", un'iniziativa specifica sui rimpatri volontari assistiti dai Paesi terzi di transito ai Paesi di origine dei migranti, compresa l'organizzazione di una conferenza internazionale.

26. Siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme per creare le condizioni affinché le comunità e gli individui possano vivere in sicurezza e dignità nei loro paesi, e che questo obiettivo debba essere tutelato innanzitutto in un quadro di sicurezza e prosperità.